

Lo zainetto emotivo

Come si forma, fin dai primi mesi

Non esiste vita senza emozioni. Fin dal primo gemito si manifesta un'emozione che si somma a tutte quelle che la vita ci dona e che vanno a riempire il nostro "zaino emotivo". Ma come affrontano i bambini questi stati d'animo nell'età evolutiva? Il gioco e le prime socializzazioni in contesti con loro pari generano esperienze che nei primi anni di vita ci piace definire "tensioni di crescita".

Abbiamo intervistato a tale proposito Irene Auletta, consulente e coordinatrice pedagogica del Micronido Spazio Cuccioli di Milano, e le abbiamo chiesto come l'inserimento in un contesto sociale possa influire sia sulle modalità di gestire il gioco che le emozioni.

PERCHÈ, PER BAMBINI COSÌ PICCOLI, PUÒ ESSERE IMPORTANTE L'INSERIMENTO IN UN MICRONIDO?

L'esperienza di inserimento in un contesto sociale extra familiare come quello di un Micronido è per il bambino, ma anche per i suoi genitori, una prima sperimentazione di separazione al di fuori del contesto familiare. I bambini possono incontrare, a fianco di proposte di gioco differenti e di tanti nuovi apprendimenti, occasioni di primi scambi e relazioni con coetanei. In questa fascia di età il confronto con i pari inizia ad assumere un'importanza particolare anche per canalizzare positivamente e imparare a gestire, quei momenti di tensione o di rabbia che solitamente accompagnano la crescita e che si configurano più come tensione evolutiva che come comportamento aggressivo.

Il **MICRONIDO SPAZIO CUCCIOLI** di Tan'atara può ospitare massimo 10 bambini dai 9 ai 36 mesi

È il luogo sicuro per i primi passi del tuo bimbo fuori casa, in una realtà con arredi naturali e colori pastello che suscitano subito una sensazione di relax. Una realtà raccolta ed accogliente, che lo fa sentire come a casa.

Dieci bambini significa garanzia di rapporto privilegiato con l'educatrice, che svolge nel corso dell'anno giochi e attività studiati e condivisi con la Pedagogista Irene Auletta, che vanta 30 anni di esperienza nel mondo dell'infanzia. Le attività si pongono l'obiettivo di garantire uno stimolo psicopedagogico e psicomotorio che rispetti la crescita di ogni bambino, nel totale rispetto del suo sviluppo.

Dieci bambini significa anche maggiore protezione dal punto di vista della salute.

Il **MICRONIDO SPAZIO CUCCIOLI**, aperto tutti i giorni dalle 8.30 alle 16.30, con possibilità di uscita anche alle 13.30, è il luogo ideale dove far incontrare i vostri bimbi e accrescere la loro naturale attitudine alla socializzazione, alla sperimentazione e al divertimento.

IRENE AULETTA

CONSULENTE PEDAGOGICA

Dalla metà degli anni ottanta, intreccia il lavoro con le famiglie a quello con gli operatori dei servizi socioeducativi, convinta che il loro incontro e dialogo necessiti di una riflessione sempre più ampia finalizzata a facilitare la comunicazione fra educazione naturale ed educazione professionale.



NELLO SPECIFICO COSA SI INTENDE PER REAZIONI DI RABBIA E QUALE RUOLO RIVESTE L'EDUCATRICE IN QUESTI CASI?

Nei primi tre anni di vita si sperimentano stili comunicativi e modalità di stare nelle relazioni, anche tra pari. Il bambino si cimenta con il senso della misura e l'educatrice presente, di fronte a scambi tesi tra bambini, come ad esempio piccoli conflitti per la contesa di un gioco, osserverà la possibilità di risolvere in autonomia lo scambio comunicativo e solo quando lo riterrà opportuno interverrà per proporre modalità differenti o suggerimenti per risolvere la questione in gioco. In questo modo i bambini potranno sperimentare sia la possibilità di trovare da soli soluzioni e strategie possibili, senza drammatizzare quello che sta accadendo, sia di avere la certezza di una presenza rassicurante e capace di mediare, nella figura adulta di riferimento.

I BAMBINI SEMBRANO PIÙ IRRITABILI ANCHE CON GLI ADULTI, COSA NE PENSA?

Oggi le reazioni di stizza o di rabbia indirizzate verso le figure genitoriali sembrano essere in preoccupante ascesa, forse per la difficoltà di molti adulti di vedere il senso del limite come momento di protezione. Anche per i genitori quindi l'inserimento in un contesto comunitario, con tutto ciò che rende possibile sperimentare e imparare, può essere una rassicurante possibilità che, in assenza di qualsiasi giudizio, offre scambi e confronti sulla crescita dei bambini e/o su alcune difficoltà del genitore.



Viale Col di Lana 12,
20136 Milano
TEL.: 02 83421808
CELL.: 393 8363647
info@tanatara.it
www.tanatara.it | f

